

Bando “Progetti di promozione della cultura della legalità nelle scuole toscane. Anno scolastico 2025/2026”

(Decreto n. 13232 del 6 giugno 2025)

Descrizione sintetica dei progetti a contributo (abstract)

Progetto: Dalla parte giusta pensare e agire nella legalità

Responsabile: ARCI Comitato regionale Toscana APS ONLUS

Soggetti partner: 15 scuole

Breve sintesi del progetto e obiettivi:

Finalità:

- Conoscere i temi della legalità e dell’antimafia sociale;
- acquisire il valore della cultura intesa come educazione, memoria storica e partecipazione attiva;
- “fare memoria” del periodo delle stragi mafiose tra il ’92 e il ’93, con riferimento particolare alla Strage di Via dei Georgofili;
- condividere il significato di legalità per arrivare al valore di una cultura fondata sui diritti e doveri, promuovere la partecipazione democratica e la cittadinanza attiva dei giovani;
- accrescere la conoscenza e la consapevolezza dei pericoli di penetrazione di forme dirette o indirette della criminalità organizzata nel tessuto economico, sociale e istituzionale della Toscana;
- conoscere le leggi antimafia, le attività istituzionali di contrasto, i beni confiscati, le esperienze di riutilizzo sociale (L. 109/96), l’impegno sociale e culturale dei corpi intermedi nel contrasto alle mafie;
- conoscere l’iter di confisca del bene di Suvignano;
- acquisire il valore dell’associazionismo, della cooperazione e dell’economia sociale per sviluppare una cultura fondata sulla legalità e sulla corresponsabilità

Attività da svolgere:

- Formazione per operatori e dirigenti dei comitati territoriali Arci coinvolti nel progetto che interverranno nelle classi;
- formazione insegnanti delle scuole coinvolte;
- laboratori nelle classi sulla percezione del fenomeno mafioso, sui diritti, sul concetto di libertà, di memoria, di democrazia, di impegno civile, sul senso di fare antimafia sociale;
- visita e percorsi formativi presso beni confiscati alle mafie, a partire dalla Tenuta di Suvignano;
- eventi pubblici con scrittori, spettacoli teatrali, visioni di film, aperti alla cittadinanza

Tipo e numero dei soggetti coinvolti:

Almeno 65 classi scuole superiori II grado

Almeno 1700 studenti/studentesse

37 docenti

650 genitori

3000 cittadini

Contributo regionale richiesto e concesso: € 12.500,00

Progetto: 1993 via dei Georgofili. Perché non accada mai più.

Responsabile: Associazione familiari vittime dei Georgofili

Soggetti partner: 10 scuole

Breve sintesi del progetto e obiettivi:

Finalità:

Mantenendo vivo il ricordo della Strage di Via dei Georgofili, sensibilizzare, rendere maggiormente consapevoli i ragazzi e accrescere il loro spirito critico sul tema della mafia, dei comportamenti mafiosi e della Legalità in generale.

Attività da svolgere:

Tre incontri e un lavoro in classe da svolgere con la collaborazione dei docenti: incursione teatrale con lettura animata del testo di Eugenio Nociolini "Sguardi di guerra in tempo di pace" che porta a una riflessione vasta sul terrore e su cosa avvenne quella tragica notte di trentuno anni fa; (per le scuole primarie invece il testo sarà "La mafia spiegata ai bambini L'invasione degli Scarafaggi") a seguito testimonianza diretta sulla Strage da parte dei membri della Associazione con l'ausilio di materiali di archivio e la collaborazione del Movimento Agende Rosse; composizione di elaborati da parte dei ragazzi sul tema "La mafia è quando..." e loro teatralizzazione in brevi scene con la partecipazione degli studenti guidati dagli operatori attori. Alcuni dei lavori teatralizzati insieme potranno essere selezionati per partecipare alla giornata commemorativa della Strage dei Georgofili solitamente svoltasi nel Maggio 2026 al Teatro della Compagnia. Ad inizio del progetto potrebbe essere richiesto ai docenti un incontro di conoscenza e preparazione per consegnare materiali utili per la preparazione dei ragazzi sul tema.

Tipo e il numero dei soggetti coinvolti:

6 classi della scuola Primaria, 12 classi della Scuola Secondaria di Primo grado, 12 classi della scuola secondaria di Secondo Grado per un totale di 30 classi coinvolte.

Contributo regionale richiesto e concesso: € 12.500,00

Progetto: InformAzione 2! - Giovani reporter Antimafia

Responsabile: Conkarma APS

Soggetti partner: 10 scuole

Breve sintesi del progetto e obiettivi:

In continuità con "Pillole di Legalità", "InformAzione!" e "Germogli di Legalità" il progetto propone di approfondire la tematica della legalità, del fenomeno mafioso e dei beni confiscati alle criminalità organizzare, proponendo una lettura critica e condivisa della problematica e utilizzando l'informazione come principale metodo di contrasto al fenomeno mafioso. L'incontro con personalità importanti di Libera, gli incontri dedicati alla storia e ai temi del fenomeno mafioso e l'utilizzo degli elaborati della prima edizione come strumento didattico forniranno agli studenti le basi per partecipare al contest proposto presentando nuovi elaborati di diversa natura legati ai temi trattati. La composizione della commissione di valutazione in modo da coinvolgere attivamente un rappresentante di ogni soggetto partner servirà inoltre a consolidare i rapporti di collaborazione fra questi. Agli studenti premiati sarà coperta l'intera quota d'iscrizione e le spese di viaggio e pernottamento ai campi di Libera 2025 rendendo ancora più attiva la partecipazione. Il progetto è presentato dall'APS Conkarma che vede una collaborazione diretta con il coordinamento di Libera nel Valdarno Superiore.

Contributo regionale richiesto: € 12.500,00

Contributo regionale concesso: € 10.110,00

Progetto: CLIMB Cultura e Legalità in Movimento con la BILL

Responsabile: EDA Servizi Società Cooperativa Impresa Sociale

Soggetti partner: 4 scuole

Breve sintesi del progetto e obiettivi:

Finalità: Bambin* e ragazz* saranno guidati alla conoscenza e rielaborazione critica dei concetti di diritto, rispetto, legalità, rifiuto del meccanismo mafioso con proposito di lettura/laboratori (promozione bibliografia BILL). Il video-racconto di Monstra sarà strumento di testimonianza per la strage dei Georgofili del '93. L'albero della pace del maestro Roggi sarà strumento attivo di coinvolgimento dei destinatari, anche piccoli. Le attività laboratoriali espressive attorno all'opera stimoleranno rielaborazione dei temi, scambio tra pari. CLIMB approfondisce la conoscenza di fenomeni/eventi storici per generare spirito critico/costruire una diversa coscienza civica.

Attività da svolgere: Incontri in classe conoscere/approfondire i valori della legalità e di contrasto alle mafie, lettura condivisa di alcuni brani, approfondimenti sui testi di dialogo con i ragazzi. Valigie di libri della BILL viaggeranno sulla Pina Bibliotecaria utilizzando anche gli spazi aperti

meno formali creando per loro ambienti più accoglienti che favoriscano scambio e libera espressione. Laboratori creativi sull'albero della pace. Sviluppare conoscenza e consapevolezza collettiva all'interno della comunità all'interno di classe/scuola su legalità/contrasto alla mafia. Video-racconto di Monastera, stimolare la discussione dinamica del confronto ponendo le basi per una continuità del tempo del dibattito. Visita del bene confiscato a Castagneto Carducci. Evento finale di incontro/scambio restituzione.

Tipo e numero dei soggetti coinvolti: 2/3 mediatori culturali attraverso l'arte; 2/3 bibliotecari, 1 giornalista; 1 grafico; 1 esperto di monitoraggio e valutazione; referenti Comunali; Dirigenti scolastici; insegnanti; classi.

Contributo regionale richiesto e concesso: € 4.890,00

Progetto: Teatro per la Legalità V

Responsabile: Il Circo e La Luna ASD

Soggetti partner: 11 scuole

Breve sintesi del progetto e obiettivi:

Finalità: Il Progetto è alla sua quinta edizione, mira a consolidare da un lato, l'alto valore dell'arte come mezzo di profonda comprensione del prossimo, in grado di produrre un importante cambiamento nella coscienza collettiva e dall'altro la bellezza del fare dibattito, di raccontare storie da ricordare: la Strage di via dei Georgofili e altre storie di mafia per conoscere. Ricordare toccando il cuore per educare alla relazione, alla coesione sociale e al potenziamento dei mezzi di impegno sociale per contrastare isolamento, passività ed attivare comportamenti di cittadinanza attiva e promozione e difesa della libertà. Il cambiamento è possibile: insieme attraverso l'educazione al rispetto delle regole di convivenza, al rispetto *dei diritti e della dignità*.

Attività da svolgere: Laboratori Teatrali pedagogici e produzione di Spettacoli dal vivo. Festival di teatro conclusivo aperto a tutti e che raccoglie tutte le esperienze e le diverse fasce di età in un momento di incontro finale per promuovere la partecipazione democratica e la cittadinanza attiva da parte dei ragazzi.

Tipo e numero dei soggetti coinvolti:

Alunni scuola di infanzia (5 scuole di infanzia con 9 classi), scuola primaria (3 scuole primarie con 18 classi), scuola secondaria di primo grado (2 scuole secondarie di primo grado con 16 classi) e scuola secondaria di secondo grado (2 scuole con 14 classi). Istituti Comprensivi sono 2 nei comuni di : Castelnuovo di Garfagnana, Fosciandora, Careggine, Camporgiano.

Contributo regionale richiesto e concesso: € 12.500,00

Progetto: SEMI di Giustizia: Scuole, Educazione, Memoria e Impegno

Responsabile: Le Discipline APS

Soggetti partner: 12 scuole

Breve sintesi del progetto e obiettivi:

Finalità:

- Avvicinare i giovani alla comprensione dei concetti di giustizia, giustizia sociale, diritti e legalità che vivono nel loro quotidiano;
- Rendere gli studenti consapevoli di cosa siano le mafie, in che modo operino e si manifestino nel paese, utilizzando strumenti di educazione non formale e metodologie interattive finalizzate al coinvolgimento in prima persona;
- Illustrare ai ragazzi l'evoluzione della legislazione antimafia in Italia, con particolare attenzione alla Legge Rognoni-La Torre e alla Legge 109/96 che ha introdotto il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità, quest'anno al suo trentesimo anno di vita;
- Far conoscere ai giovani la situazione attuale dei beni confiscati attraverso esempi concreti quali la tenuta di Suvignano (Monteroni D'Arbia), permettendo loro, con gite ad hoc, di visitare questi luoghi e comprenderne a pieno la gestione e le complessità;
- Spiegare ai ragazzi argomenti legati alla storia italiana, cruciali per comprendere l'origine e la diffusione della mafia in Italia, in Europa e nel mondo;

- Informare i ragazzi sulle ragioni storiche che hanno portato alla nascita dell'antimafia sociale in Italia e alla proliferazione di associazioni impegnate nel contrasto alla criminalità organizzata di stampo mafioso;
- Mostrare agli studenti le diverse forme che la mafia assume oggi, specialmente in Toscana, fornendo strumenti utili per riconoscerla nella vita quotidiana e nei luoghi che i ragazzi abitano;
- Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione tra i giovani, rendendoli consapevoli del loro potenziale nel contrastare la criminalità e nel favorire il cambiamento, creando momenti di confronto e fornendo strumenti adeguati;
- Accompagnare i giovani nella comprensione dei processi decisionali democratici e collettivi, aiutandoli a gestire le dinamiche di gruppo e comprendere i meccanismi che guidano i cambiamenti a livello nazionale e comunitario;
- Mostrare e dimostrare ai ragazzi l'importanza dell'essere rete e del fare comunità, come strumento contrastivo alla proliferazione della criminalità ma anche come motore propulsore del cambiamento all'interno del proprio ambiente e della propria comunità;
- Favorire l'interazione tra scuole, istituzioni e associazioni, promuovendo il dialogo tra i giovani e gli stakeholder coinvolti.

Attività da svolgere:

Azione 1: Composizione equipe di coordinamento

Azione 2: Preparare il terreno - Animatori in formazione

Azione 3: Seminare il futuro - Laboratori nelle scuole del territorio toscano

Azione 4: Coltivare il Bene - Gite nel bene confiscato di Suvignano

Azione 5: 100 passi verso il 21 marzo

Azione 6: 21 Marzo 2026

Azione 7: Nutrire la Memoria - Iniziative per ricordare la strage di via dei Georgofili

Azione 8: Raccogliere i frutti - 30 anni della legge 109/96

Azione 9: Attività di promozione e diffusione

Azione 10: Gestione amministrativa

Tipo e il numero dei soggetti coinvolti:

La proposta progettuale parte dall'idea di promuovere un'offerta strutturata che possa coinvolgere l'intero territorio toscano. Libera Toscana, infatti, ormai da anni, poggia su una solida e capillare rete regionale composta da volontari e membri di altre associazioni; queste sono le fondamenta sulle quali ci baseremo per poter realizzare il progetto e portare a compimento gli obiettivi prefissati.

In particolare, per questo progetto, avremo:

- un'equipe di coordinamento di Libera Toscana creata ad hoc per finalizzare gli obiettivi progettuali;
- i volontari dei Presidi e Coordinamenti di Libera dell'intero del territorio toscano;
- gli alunni delle 12 scuole partner di tutto il territorio toscano che hanno deciso di aderire al progetto come partner.

Contributo regionale richiesto e concesso: € 12.500,00

Progetto: CANTIERI DI BELLEZZA. Educare alla cultura della legalità per una convivenza civile, sociale, ambientale consapevole e responsabile

Responsabile: ETS Circolo Legambiente "Laura Conti" APS

Soggetti partner: 23 scuole

Breve sintesi del progetto e obiettivi:

Finalità:

Il percorso educativo si rivolge a Scuole Primarie e Secondarie di I° e insiste sull'importanza di contrastare l'illegalità e la cultura mafiosa, partendo dai comportamenti individuali e collettivi e dalla promozione di cultura della legalità e rispetto delle regole, anche nell'ambito delle cosiddette "ecomafie". Intende stimolare consapevolezza, attraverso metodologie interattive e partecipative per favorire la partecipazione democratica e la cittadinanza attiva degli studenti. Tocca i temi del fenomeno mafioso, della corruzione e delle forme di criminalità a esso collegate. Particolare risalto

è dato al ruolo delle istituzioni nella risposta alla criminalità organizzata e presenta esperienze di riconversione a uso sociale e ambientale di beni confiscati alla mafia.

Attività da svolgere:

- Co-progettazione con insegnanti e studenti
- Percorso didattico in classe differenziato per ordine scolastico, con metodologie interattive e partecipative e con testimonianze e racconto di esperienze
- Lavoro per gruppi per le iniziative finali
- Iniziative di sensibilizzazione in occasione della Giornata della Legalità (23 maggio 2026)

Tipo e il numero dei soggetti coinvolti:

Diretti:

Scuole: 23

Classi 38

Studenti: 760 circa

Insegnanti: 50 circa

Indiretti: Altre classi non partecipanti direttamente al progetto, Associazioni locali, Famiglie, Enti Locali, Cittadini coinvolti nelle iniziative finali e attraverso i media

Contributo regionale richiesto: € 12.500,00

Progetto: Le regole del gioco: la Costituzione è contro le mafie

Responsabile: Associazione Legambiente Pisa

Soggetti partner: 9 scuole

Breve sintesi del progetto e obiettivi:

Finalità:

Il progetto “Le regole del gioco. La Costituzione è contro le mafie” ha come obiettivo la scoperta del fenomeno mafioso e l’apprendimento del funzionamento delle organizzazioni mafiose, di come operano e con quali obiettivi.

Finalità del progetto è il raggiungimento della consapevolezza di quali sono gli strumenti a nostra disposizione per contrastare culturalmente le mafie, imparando quali sono le buone pratiche che cittadini e cittadine possono mettere in atto quotidianamente e di come il benessere sociale e ambientale siano strettamente connessi a un sistema di regole equo e giusto per tutti gli esseri viventi.

Attività da svolgere:

Le attività si suddividono in 5 incontri per classe, a partire da quelle di scoperta e di presa di consapevolezza rispetto alle tematiche fondamentali del progetto, per poi passare ad una fase più immersiva rispetto alle storie che caratterizzano il fenomeno mafioso e il modo in cui la società civile lo combatte.

Infine, verranno svolte attività di co-progettazione creativa, attraverso il laboratorio teatrale e la creazione di una piccola campagna di cittadinanza attiva.

Tipo e il numero dei soggetti coinvolti:

Oltre l’associazione richiedente sono coinvolte 3 associazioni partner, 8 scuole primarie (10 classi) e 3 scuole secondarie inferiori (4 classi).

Contributo regionale richiesto e concesso: € 10.000,00

Progetto: CIVIL-MENTE: dalla visione alla condivisione per una cittadinanza attiva

Responsabile: PHOSPHOROS APS

Soggetti partner: 8 scuole

Breve sintesi del progetto e obiettivi:

Finalità: Far capire ai circa 600 alunni che parteciperanno al progetto il vantaggio dello stare “dalla parte giusta”, cioè quella della legalità, del rispetto della persona, della dignità umana, della libertà di parola e di espressione del proprio pensiero, attraverso tutte le forme previste e sancite dalla nostra Costituzione; stimolare la partecipazione attiva alla vita pubblica di tutti i cittadini e in

particolare un sano protagonismo giovanile; deostruire gli stereotipi legati alla criminalità organizzata.

Attività da svolgere: Il percorso con gli alunni si articola in 5 fasi: un primo momento di incontro con gli operatori e di visione di spettacoli teatrali, film documentari o altro materiale audiovisivo a tema, a scelta dei docenti in una selezione proposta dall'Associazione (in orario scolastico); la visione, insieme ai propri coetanei di altre classi, di film o altro materiale audiovisivo a tema (in orario scolastico); la rielaborazione dei contenuti attraverso un monte ore di laboratori teatrali concordato con i docenti (in orario scolastico); la creazione di brevi elaborati finali di tipo grafici, testuali, audiovisivi o performance dal vivo; la condivisione degli elaborati con altri studenti della scuola o le famiglia, o le istituzioni locali o la cittadinanza tutta (in orario scolastico o extra).

Tipo e numero dei soggetti coinvolti: 1 Associazione di promozione sociale; 4 Comuni; 2 Istituti Comprensivi; 8 scuole; 30 classi; 600 studenti; 50 docenti; Consiglio comunale dei ragazzi di Capannoli; la cittadinanza tutta.

Contributo regionale richiesto e concesso: € 10.000,00

Progetto: DALLA CLASSE AL TEATRO: IL PALCOSCENICO DELLA CITTADINANZA ATTIVA – 2025

Responsabile: Teatrino dei fondi APS

Soggetti partner: 19 scuole

Breve sintesi del progetto e obiettivi:

Finalità: Con il progetto “Dalla classe al teatro: il palcoscenico della cittadinanza attiva – 2025-2026”, Teatrino dei Fondi A.p.s. intende far conoscere, attraverso i Laboratori Educativi e la visione di spettacoli, preceduti e seguiti da attività preparatorie e di rielaborazione, i concetti di legalità democratica, l'importanza del rispetto delle regole nei vari ambiti di convivenza (anche virtuale), nonché il rapporto tra legalità e giustizia, tracciando la storia delle stragi e delle vittime innocenti della mafia, con particolare riferimento alla strage di Via dei Georgofili. Le attività educative e gli spettacoli inseriti nel progetto sono tutti attinenti alle tematiche oggetto del bando, quali:

- l'educazione alla legalità consapevole e democratica;
- la cittadinanza attiva;
- la conoscenza dei principi della costituzione italiana;
- principi di educazione finanziaria;
- la memoria storica come base per un presente di pace;
- l'educazione al rispetto delle regole di convivenza e della dignità delle persone.

Tutti gli spettacoli saranno preceduti e seguiti da interventi di preparazione e incontri di rielaborazione della durata di 1 ora ciascuno. Un mediatore culturale qualificato, infatti, farà visita a ciascuna classe coinvolta, per portare all'attenzione i temi affrontati e i linguaggi utilizzati in scena e per proporre agli alunni delle attività da svolgere a casa o in classe con i propri docenti. Grazie a questo progetto le scuole del territorio di San Miniato e Fucecchio potranno:

- prepararsi ad appuntamenti importanti per tutti i cittadini quali: la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie (21 marzo), la Festa nazionale di Liberazione dell'Italia dall'occupazione nazista e dal regime fascista (25 aprile), Giornata della Legalità (23 maggio) e la Festa della Repubblica italiana (2 giugno);
- conoscere e celebrare la ricorrenza trentennale della Strage di via dei Georgofili;
- accrescere negli alunni la consapevolezza dei propri diritti e doveri;
- svolgere l'insegnamento dell'educazione civica, come previsto dalle linee guida del Ministero dell'Istruzione, in maniera ludica e divertente, grazie allo strumento del teatro.

Tipo e il numero dei soggetti coinvolti: Il Progetto coinvolge 19 scuole e 2 enti pubblici locali, intervenendo in due diverse aree territoriali: il Valdarno Inferiore e l'Empolese Valdelsa. 69 le classi coinvolte, suddivise in 42 classi della primaria (classi IV e V) e 27 classi della secondaria di I grado, per un totale di circa 1600 studenti e circa 150 docenti.

Contributo regionale richiesto e concesso: € 12.500,00

Progetto: Portatori di memoria

Responsabile: Vento e Vertigine

Soggetti partner: 8 scuole

Breve sintesi del progetto e obiettivi:

Il progetto intende promuovere la cultura della legalità e il contrasto alle mafie nelle scuole toscane, trasformando la memoria delle vittime in un impegno concreto e quotidiano. La finalità è quella di far crescere negli studenti una coscienza civica consapevole, rendendoli protagonisti di un percorso che intreccia conoscenza storica, educazione civica e responsabilità sociale. Attraverso la formazione, la testimonianza diretta e la pratica condivisa, i ragazzi saranno guidati a comprendere come il rispetto delle regole e il rifiuto di ogni logica mafiosa rappresentino il fondamento di una società giusta. Le attività previste comprendono incontri con magistrati, forze dell'ordine, giornalisti e testimoni, laboratori esperienziali e creativi, momenti di approfondimento sull'economia legale, visite a beni confiscati in Toscana, realizzazione di video e podcast, creazione di spazi verdi dedicati alla memoria delle vittime e partecipazione a eventi pubblici di restituzione. Ogni azione sarà accompagnata da un monitoraggio costante e da produzioni comunicative che valorizzeranno il lavoro degli studenti.

Saranno coinvolte almeno sei scuole secondarie di secondo grado, per un totale di circa venti classi, con la partecipazione attiva di docenti referenti, operatori qualificati e volontari dell'associazione, in rete con istituzioni locali, realtà associative e gestori di beni confiscati, così da creare una comunità educativa ampia e solidale

Contributo regionale richiesto e concesso: € 10.000,00